

# La cultura del Cadore in una tesi

## *Ne è autore (a Cà Foscari) un giovane veneziano*

**VIGO.** «Il Cadore ha insito un patrimonio prezioso fatto di foreste, acque e cime alpine, ma anche di una tradizione culturale di assoluto rilievo». L'affermazione, strana ma vera, non è di un cadorino che vuole tessere l'elogio del territorio sul quale vive.

E' invece di Francesco Brugin, neo laureato dell'Università di Venezia, che ha saputo illustrare con poche parole l'essenza del territorio e della storia cadorina. Ci voleva un veneziano che amasse il Cadore per scrivere una tesi sugli affreschi delle chiese di Sant'Andrea e Giovanni di Damos e di Sant'Orsola di Vigo. Un lavoro che cattura l'attenzione fin dalle prime pagine e nello stesso tempo consente un'analisi attenta delle opere contenute nelle due chiese. La ricerca è stata realizzata per conto della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che tra i suoi cor-



Sant'Orsola a Vigo

si di laurea ne comprende anche uno in conservazione dei beni culturali ad indirizzo artistico bizantino medievale. Francesco Brugin ha discusso il suo importante lavoro con la professoressa Giordana Trovabene, relatrice ufficiale, e con i professori Oriana Gallone e Michela Agazzi. Partendo da una descrizione del Cadore culturale, visto con gli occhi di oggi, lo studente veneziano ne ha saputo cogliere l'essenza, senza soffermarsi su molti fronzoli tipici della stesura delle tesi universitarie. Brugin è andato subito al sodo, come forse ha imparato a fare nel corso dei molti anni trascorsi nella Casa Alpina Bruno e Paola Mari, dove viene ogni anno più volte insieme ai familiari. «I paesi di Damos e di Vigo», dice la tesi, «situati sulla via che dalla pianura porta-

va alla Carnia, erano luoghi di passaggio di mercanti, boscaioli, pellegrini e di...artisti. Un vivace scambio si attua così, pur con il ritardo dovuto alle difficoltà delle comunicazioni dell'epoca, tra questi centri montani quasi inaccessibili e gli ambienti artistici della Carnia, emiliani, veneti e lombardi». La tesi prosegue descrivendo gli avvenimenti artistici successivi e sviluppati da questi rapporti culturali extra territoriali che hanno avuto il loro massimo sviluppo con l'epoca d'oro di Tiziano. Degli affreschi l'autore è riuscito a ricostruirne la storia, la data di realizzazione, la scuola pittorica e le motivazioni che sono state date dai committenti. Scorrendo il testo, si ha l'impressione che la parte più importante sia proprio quella che ha consentito una ideale ma concreta collocazione sia storica e sia artistica di tutta la secolare vicenda cadorina e dolomitica.

**Vittore Doro**

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA  
Facoltà di Lettere e Filosofia  
Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali  
Indirizzo storico artistico bizantino medievale



AFFRESCHI DELLE CHIESE DI SANT'ANDREA E GIOVANNI  
A DAMÓS DI CADORE E DI SANT'ORSOLA A VIGO DI CADORE

TESI DI LAUREA

RELATORE: Professoressa Giordana TROVABENE

CORRELATORI: Professoressa Oriana GALLONE  
Professoressa Michela AGAZZI

Laureando: Francesco BRUGIN  
Matricola: 787357

ANNO ACCADEMICO 2008-2009